



Laboratorio di Sintesi Finale D – URBANISTICA

Città e Territorio: spazi del pubblico e sviluppo sostenibile

coordinamento Prof. Romeo Farinella



LSF D - URBANISTICA	Docenti	Cfu	Ore
Progettazione PU Urbanistica	Prof. Romeo Farinella	8	96/200
Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale RRAUT	Prof. Marco Cenacchi	2	20/50
Architettura del Paesaggio AP	Prof.sa Elena Carlini	2	20/50
Landscape Planning LP	Prof.sa Francesca Leder	2	20/50
Pianificazione strategica PS	Prof. Gastone Ave	6	60/150
Attività formative + elaborazione tesi		3 + 7	

1° SEMESTRE: PU, PS, LP

2° SEMESTRE: PU, AP, RRAUT

Tema LSF D

Città e Territorio: spazi del pubblico e sviluppo sostenibile

Sotto-temi

- 1. La città di domani tra tutela dell'ambiente e riqualificazione del tessuto urbano esistente: esigenze di rifunzionalizzazione e nuove domande sociali di qualità dell'abitare e vivibilità urbana;*
- 2. Il ruolo del patrimonio storico e culturale dell'ambiente costruito e del paesaggio nello sviluppo urbano in un'economia post-industriale, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo locale;*
- 3. Territorio, paesaggio e riqualificazione dell'ambiente costruito, tra interventi infrastrutturali cambiamenti climatic e relazioni città-natura.*

Il **tema** connota gli interessi scientifici comuni ai diversi docenti dell'area urbanistica e consente perciò di stabilire un rapporto più stretto tra le varie attività di ricerca che essi svolgono e le attività didattiche finalizzate alla preparazione delle tesi di laurea.

I **sotto temi** saranno sviluppati dai diversi corsi che compongono il Laboratorio con specifici contributi teorico-metodologici (parte delle lezioni frontali) e con esercitazioni seminariali in parte comuni per approfondire gli aspetti tecnico-operativi.

La scelta dell'**area studio** della tesi è libera. La docenza indicherà alcuni casi studio legati alle varie ricerche in corso o che si intendono sviluppare ma gli studenti potranno anche indicare casi studio di loro interesse, in ogni caso riconducibili ai temi del laboratorio.

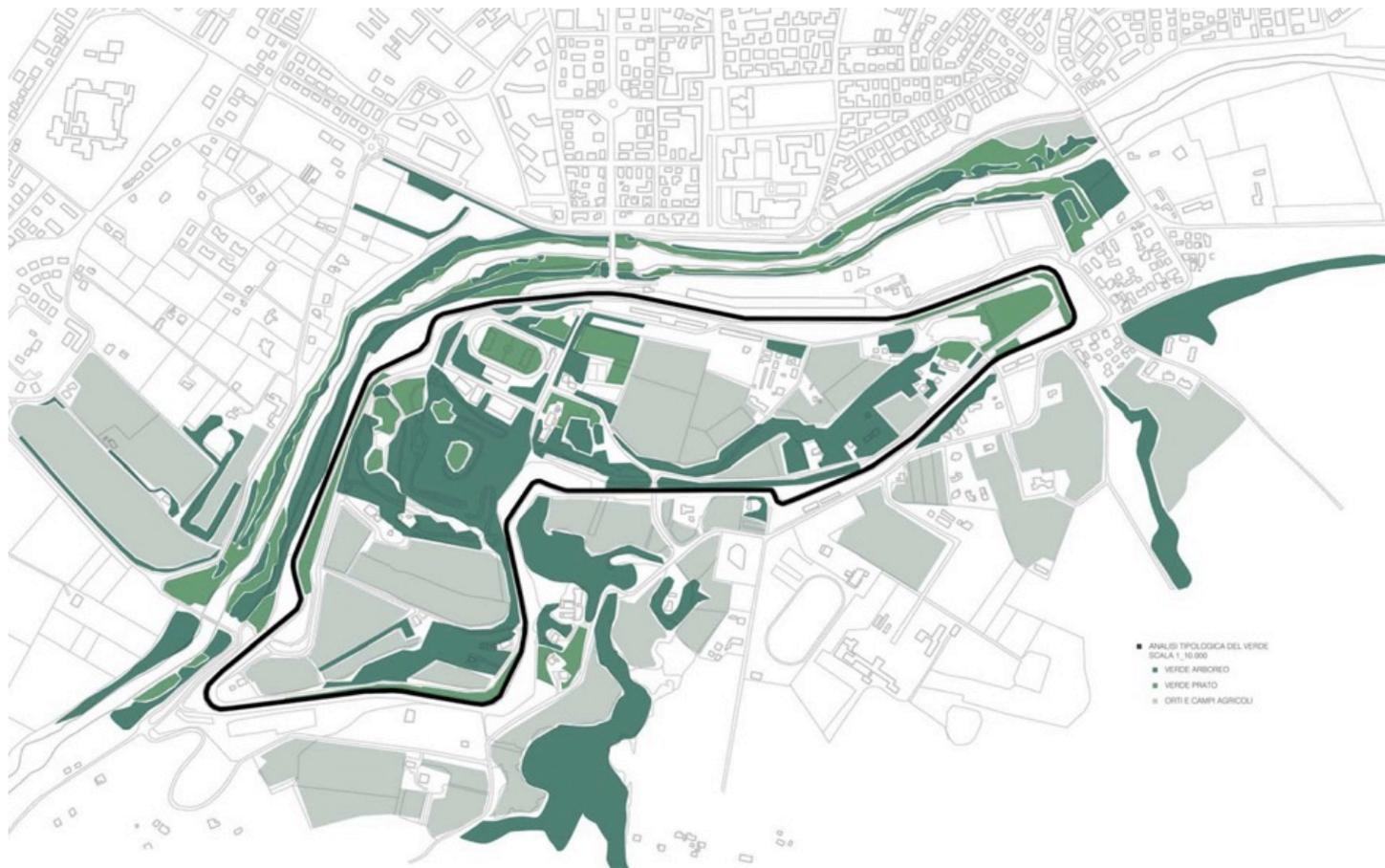
Partecipazione a **workshop e stage** organizzati dal collegio docenti o proposti dagli studenti

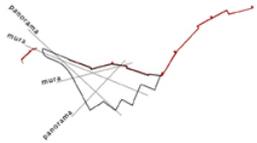
Oltre che dai titolari dei corsi, il collegio docenti del LSF sarà costituito, a partire dal secondo semestre, anche dai relatori indicati dagli studenti tra i docenti dell'area urbanistica. Questi parteciperanno alle attività seminariali e alla discussione delle tesi, con modalità e tempi da definirsi, favorendo un **approccio interdisciplinare**.

1. *La città di domani tra tutela dell'ambiente e riqualificazione del tessuto urbano esistente: esigenze di rifunzionalizzazione e nuove domande sociali di qualità dell'abitare e vivibilità urbana.*

**CITTA' ATTIVA,
CITTA' CAMMINABILE**

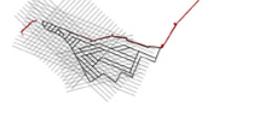
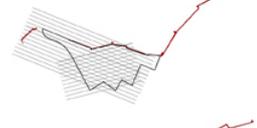
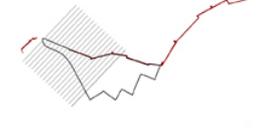
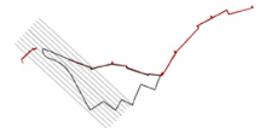
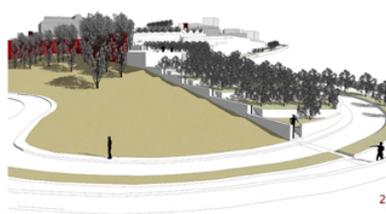
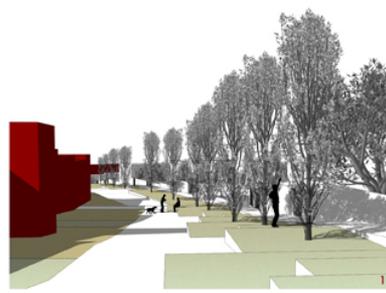
**mettere in *relazione* la
frammentazione urbana**





- individuazione di elementi determinanti del sito, mura e vista panoramica
- definizione di linee generatrici
- restituzione alla muralla Nazari di un'area cuscinetto che si colloca tra la stessa e l'edificato, adibita a coltivazioni tradizionali e suddivisa in terrazzamenti

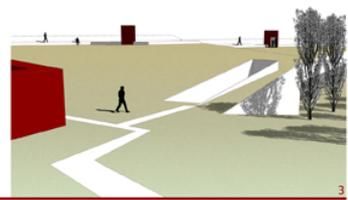
iter progettuale
gli orti dell'Alberzana



iter progettuale
il cammino di San Antonio

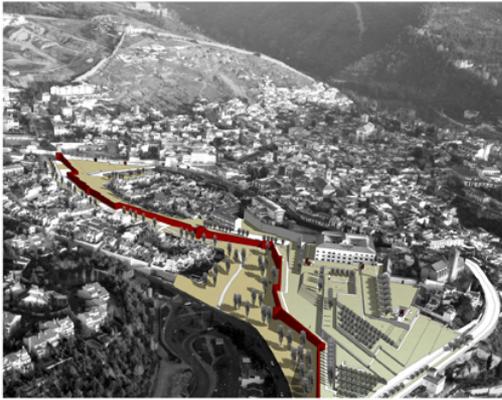
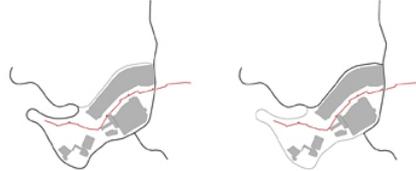


- riapertura della Puerta de San Lorenzo e dell'antico cammino di San Antonio, contiguo alle Mura trecentesche ed ai siti archeologici.
- commissioni con l'adiacente quartiere residenziale attraverso percorsi trasversali al cammino
- definizione di tagli perpendicolari al percorso che definiscono zone terrazzate alberate, aree di sosta e sedute oltre a definire la posizione dei canali di scolo dell'acqua piovana indispensabili data l'elevata pendenza del terreno.



iter progettuale
la Carretera de Murcia

- alleggerimento del traffico passante per la Carretera de Murcia e riduzione della stessa ad un senso di marcia
- destinazione di parte della carreggiata ad area pedonale consentendo la vista panoramica sulla città
- interrimento della Carretera de Murcia nelle vicinanze del muro ripristinando in tal modo la continuità del cammino di San Antonio
- collocazione di un parcheggio (opgpe) nei pressi dell'area di interrimento della Carretera de Murcia





Carta Cassini



Carta Etat Major



Carta dei dintorni di Parigi

Tappe dello sviluppo urbano

- 1857 Prima urbanizzazione
- 1894 Firma del Contrat de Ville per il Comune di Baguoleet
- 1996 Classificazione del quartiere come ZUS
- 2001 Creazione perimetro Operation de renouvellement urbain
- 2007 Firma del Contrat urbain de cohésion sociale
- 2009 Firma del Projet de rénovation urbaine

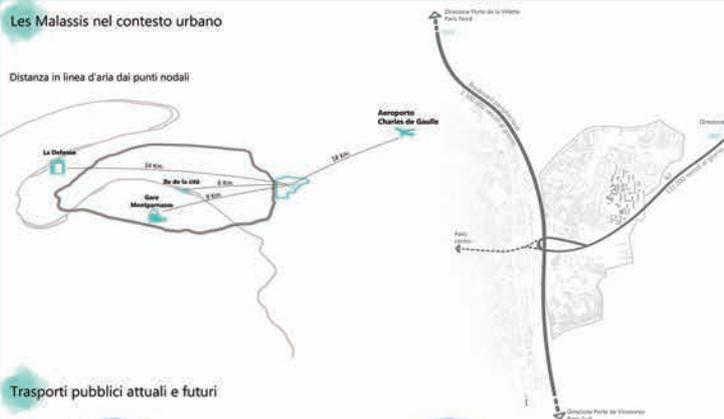


Tracce esistenti dei Murs à peches

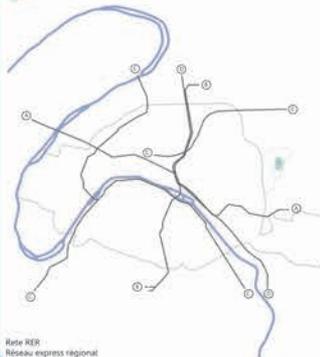


Les Malassis nel contesto urbano

Distanza in linea d'aria dai punti nodali



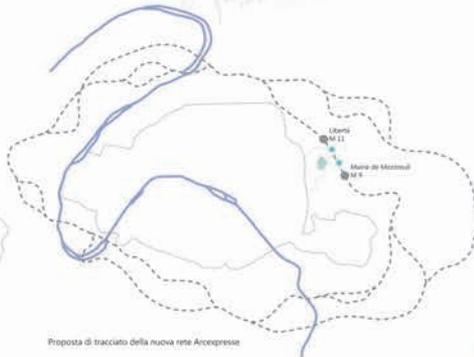
Trasporti pubblici attuali e futuri



Reti RER Réseau express régional

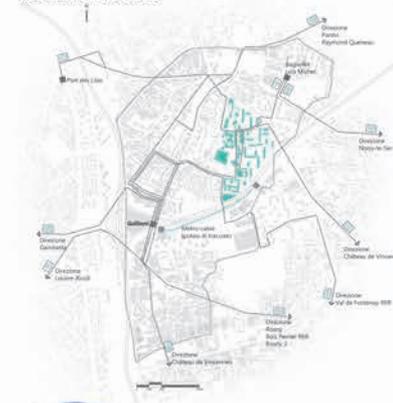


Reti di metropolitana

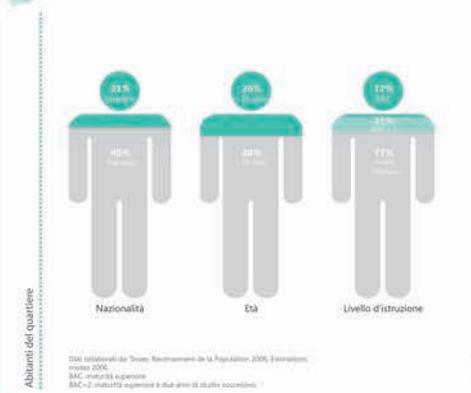


Proposta di tracciato della nuova rete Aéroport Express

Rete autobus e metro-cable

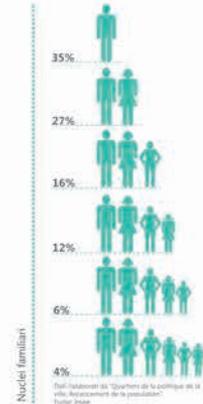


Situazione demografica

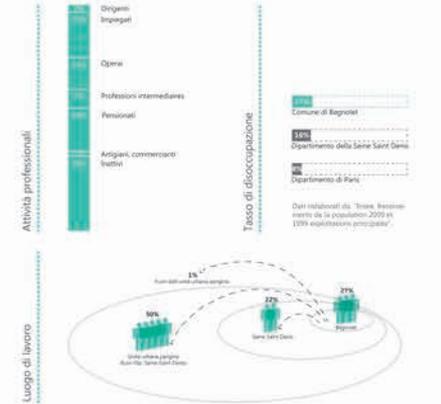


Abitanti del quartiere

Stat. National de Travaux Recensement de la Population 2006 (Estimation) 2006, BAC: risultati superiori a due anni di studio scolastico.



Nuclei familiari



Attività professionali

Luogo di lavoro

Comune di Baguoleet
Governo della Seine Saint Denis
Dipartimento di Parigi

Dati elaborati da: Travaux Recensement de la population 2006 en 100% exploitation principale.

ACQUA COME PATRIMONIO

esperienze e *savoir faire* nelle rigenerazione delle città d'acqua

2. *Il ruolo del patrimonio storico e culturale dell'ambiente costruito e del paesaggio nello sviluppo urbano in un'economia post-industriale, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo locale*

Promenade Saint-Louisienne

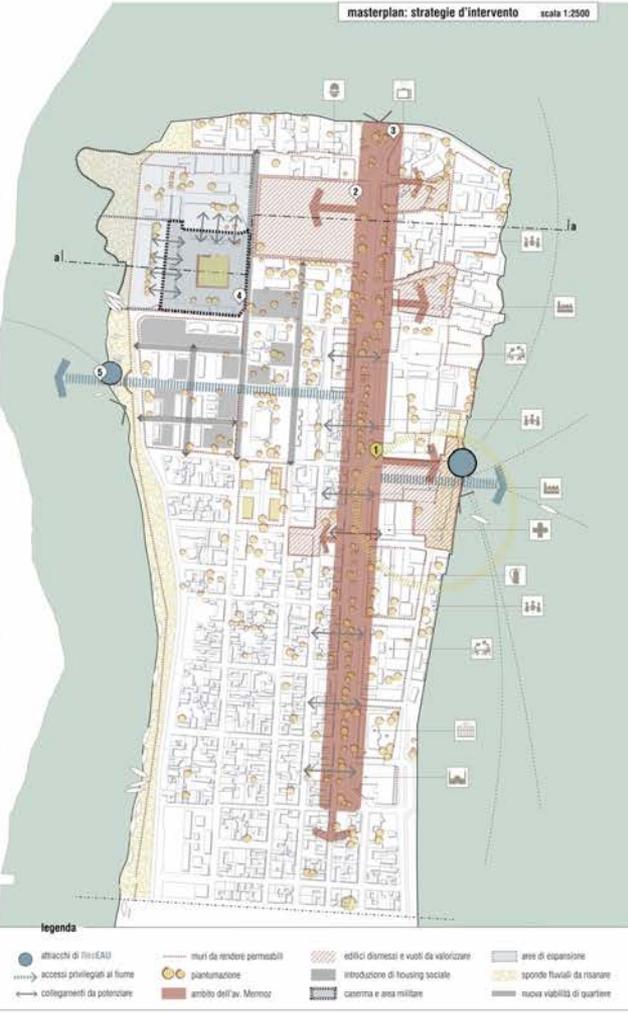




sezione aa scala 1:500

Bopou Ndar perchè il quartiere nord come scenario della nuova ri-attivazione urbana?

- tessuto non compatto**
ricco di vuoti e spazi residuali
- presenza del boulevard Jean Mermoz**, ampio viale all'europea ricco di vegetazione
- morfologia legata alla storia del quartiere: area militare ed ex porto coloniale**
- presenza di numerosi funzionali pubbliche e strutture turistico-ricettive**
- impossibilità di accesso alla sponda fluviale e mancato utilizzo dei margini**
- presenza di numerosi edifici e complessi edilizi dismessi**
- scarsa permeabilità dovuta ai numerosi muri e recinti**



unità minime d'intervento

	finalità	azioni
nuova polarità urbana	<ul style="list-style-type: none"> riattivazione socio-economica del quartiere recupero del patrimonio architettonico degradato licenziazione del turismo come valore economico di riattivazione 	<ul style="list-style-type: none"> creazione attracco RéseAU recupero edifici dismessi come nuovi contenitori funzionali riqualificazione degli spazi residuali per realizzazione e vendita di prodotti artigianali inserimento di servizi pubblico-culturali e turistici
Avenue Jean Mermoz	<ul style="list-style-type: none"> riattivazione socio-economica riqualificazione urbana ricucitura dei due ambiti del quartiere nord riuso dei vuoti urbani e degli edifici dismessi caratterizzazione dello spazio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> abbattimento delle barriere fisiche e permeabilizzazione di muri e recinti inserimento di nuove funzioni negli ambiti urbani abbandonati e degradati minima strutturazione del commercio informale già esistente sul boulevard eliminazione del cul-de-sac in testata e creazione di un belvedere sensibilizzazione della popolazione all'utilizzo condiviso dei nuovi spazi
area militare	<ul style="list-style-type: none"> riattivazione del quartiere nord creazione di nuovi alloggi per alleviare la forte pressione demografica 	<ul style="list-style-type: none"> contenimento delle funzioni militari nella sola piazza d'armi (ex-mil) e successiva conversione dell'area in campus universitario inserimento di housing sociale e densificare il tessuto e rivitalizzare il quartiere
sponde fluviali	<ul style="list-style-type: none"> risanamento degli argini dai rifiuti riscoperta del paesaggio fluviale 	<ul style="list-style-type: none"> attivazione della linea di smaltimento rifiuti via acqua di RéseAU sensibilizzazione della popolazione alle pratiche di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti superamento del muretto d'argine con minimi interventi di arredo urbano



UN'ACQUA AL PLURALE

Tale masterplan ha l'intento riassuntivo ed illustrativo, all'interno di un unico elaborato, che permetta, quindi, un immediato e comprensivo "colpo d'occhio" unitario sull'intera area-studio, quanto elaborato nel corso del primo anno del Progetto "Acqua come patrimonio": tale elaborazione si propone come verifica progettuale degli assunti metodologici definiti dal gruppo di lavoro, inerenti le modalità di gestione del sistema delle acque, in funzione di elementi riqualificanti il territorio comacchiese. Obiettivo portante del Progetto "Acqua come patrimonio" è, infatti, fornire un contributo fattivo alla riscoperta dell'importanza dei fiumi e dei paesaggi d'acqua all'interno delle strategie di rilancio, anche turistico ed economico, nonché di riqualificazione e valorizzazione, sia urbana che paesaggistica, del territorio. Tale intento origina dalla considerazione dell'estrema ricchezza antropologica che tali ambiti hanno, da sempre, rivestito per la storia della civilizzazione umana, divenendo, quasi ovunque, elementi strutturanti i territori, nonché condizioni fondanti di molti degli assetti, economici e sociali, delle popolazioni insediate.

Gli esiti finali del Progetto "Acqua come patrimonio", riassunti nella tavola di masterplan, si pongono quindi quale insieme di "buone pratiche", in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, che, anche attraverso alcune prefigurazioni progettuali, fornite quali plausibili soluzioni a particolari nodi problematici, mirano a proporre un cambio sostanziale di direzione, in materia di scelte pianificatorie, riassumibile nella necessità di ripartire, dall'elemento fondamentale del territorio locale: l'acqua, intesa quale "nuovo standard urbanistico", dotata, cioè, di un proprio grado di obbligatorietà in ogni scelta che comporti una trasformazione del territorio. Un'acqua in grado di declinarsi al plurale, al pari di altre, più usuali, dotazioni urbanistiche, assumendo, a seconda dei casi, uno o più fra i seguenti status: spazio pubblico, infrastruttura per la mobilità, meccanismo per il controllo idrico, ambito produttivo, elemento di valore ambientale, nodo ecologico, componente del paesaggio.

L'ambito scelto dal gruppo di lavoro locale si è posto quale caso studio di estremo interesse, essendo un paesaggio da sempre conformato, e trasformato, dai sistemi di controllo, regimentazione e sfruttamento delle acque. Solamente a partire dal secondo dopoguerra tale stretta simbiosa, fra antropizzazione e sistema delle acque, è andata progressivamente riducendosi, con effetti negativi sugli attuali assetti territoriali: sofferenza idrica, urbanizzazione incontrollata, depressione economica, inquinamento, traffico elevato, degrado diffuso.

Il passato ha però lasciato numerose testimonianze, alcune divenute, oggi, patrimonio storico e museale, altre tuttora "in uso", che consentono, se adeguatamente valorizzate, di ripercorrere la genesi e le modificazioni di tale territorio.

Il Progetto "Acqua come patrimonio" propone ed indaga un ulteriore possibile scenario: assumere il sistema delle acque, complessa sommativa di ambienti ed infrastrutture,

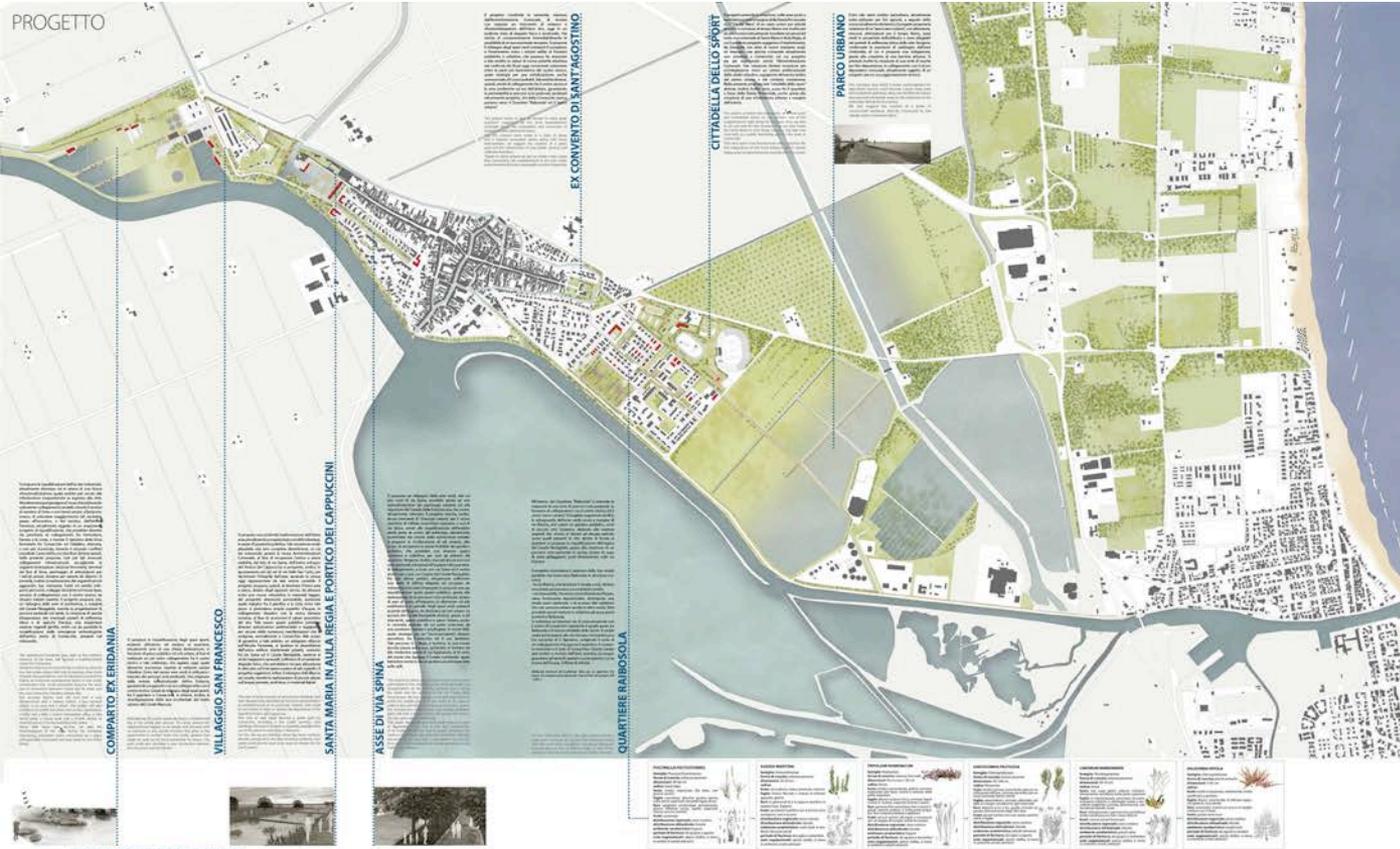
in alcuni casi suggeriti quali possibili future ipotesi, quale "materiale di progetto", in grado di tornare ad assumere il ruolo di ossatura portante entro il palinsesto territoriale, al fine di fornire una struttura, nuovo ordine e rinnovato valore al paesaggio locale, contribuendo, al contempo, a ridurre o sanare i suoi nodi problematici, di cui soffre tale contesto. Nel corso della fase progettuale, specifica attenzione è stata posta sulla capacità, di fiumi e paesaggi d'acqua, di divenire spazi pubblici, ove posti all'interno dei nuclei urbanizzati, ed elementi di valore ecologico ed ambientale, quando situati entro il territorio rurale.

Il Progetto "Acqua come patrimonio", propone, quindi, il ritorno ad un uso sapiente del sistema delle acque quale possibile alternativa, o contributo, alle attuali pratiche urbanistiche, che hanno dimostrato la propria incapacità di poter governare, con efficacia ed efficienza, un territorio estremamente complesso e contraddittorio, quale appare il litorale comacchiese.

UN'ACQUA AL PLURALE

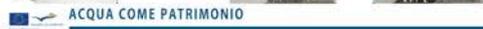
The project area is composed by Comacchio's city and some coastal areas, called Lido Sud - Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Lido di Spina. Today, these areas constitute a single urban system. There are several reasons: over all on Porto Garibaldi and Lido degli Estensi, the presence of a stable population during the year; the presence in these two coastal areas of principal public and collective services, for example the high municipal school;

the presence, between Comacchio and the coast, of some collective and functional services. In addition between these areas there is an urban continuum, that create a single urbanity. The water importance on this urban system makes these areas very interesting. In fact, the project, made by the design laboratory, create investigation stage, based on the "Acqua come Patrimonio" planning document.



AREE PROTETTE	AREE VERDI				
AREE PROTETTE	AREE VERDI				

ACQUA COME PATRIMONIO



WORKSHOP E RICERCHE

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE URBANA 

ACQUA COME PATRIMONIO

*Saint Louis du Sénégal:
progettare in un sito Unesco*

Programma UE - CULTURA
Programma COOPERLINK 2012 - MIUR

avviso Il workshop è rivolto agli studenti del V anno e rilascia crediti formativi.

Il progetto è candidato al Programma Comunitario 2012 del Ministero dell'Università, Università e Ricerca. In caso di non approvazione la spesa di viaggio, sostanzialmente in eccesso (200-400 euro), saranno a carico degli studenti. In nessun caso sarà, in ogni caso, a carico dell'organizzazione.

periodo 23 marzo - 01 aprile 2011

organizzazione responsabile Laboratorio CITER - Dipartimento di Architettura prof. Romeo Farinella

in collaborazione con ACER Ferrara
Laboratorio di Sintesi di Urbanistica (prof. Marco Comenzi)
Laboratorio LEIDI - Università di Saint Louis
Comune di Saint Louis

teleselezione Gli studenti interessati a partecipare al workshop dovranno inviare al seguente indirizzo e-mail: citerw@gmail.com, entro il 07/12/2011, i seguenti documenti:

1° Una domanda di selezione in 2000 lettere, indicando:
- luogo del progetto ed ipotesi;
- la figura culturale centrale e centrale, individuando il titolo, il contenuto, e l'importanza degli esperimenti, con relative motivazioni;
- progetti finora ed altre esperienze, illustrati con foto e disegni.

2° un portfolio, in formato in pdf, con una serie di immagini di immagini degli esperimenti e delle esperienze progettuali svolta dallo studente.

3° risultati della selezione (a dell'eventuale successiva selezione), sempre citerw@gmail.com dal 15/12/2011.

TESS

Technical Empowerment and Social Sustainability

International Workshop

School of Architecture of Ferrara, Ferrara, Italia



ON WORKING!

Vienna
May 2-12
2012

Final Presentation of the projects and Round Table
@ Infomagogiovani, Contra Barche, 55 - Vienna
Friday, May 11 2012 h. 16:00





PROGETTARE IL METROBOSCO

un'esperienza a San Pietro in Casale

2° quaderno 

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE URBANA A LILLE

Programma UE-CULTURA 2011
Acqua come patrimonio

Periodo: 21-26 maggio 2011
responsabile: Romeo Farinella, Laboratorio CITER
in collaborazione con: Comune di Lille
Parco Delta del Po
Laboratorio di Sintesi Finale D 

Selezione: gli studenti interessati a partecipare al workshop devono inviare al seguente indirizzo: citerw@gmail.com
entro il 07.12.2011 i seguenti documenti:

- breve portfolio;
- dati anagrafici ed indicazione delle lingue straniere conosciute (preferenza francese e inglese);
- indicazione degli esami sostenuti con la relativa valutazione ed esperienze internazionali (erasmus, workshop) ritenuti utili da candidato;

Le spese di partecipazione al workshop saranno sostenute dal Progetto Europeo Cultura: "Acqua come patrimonio". Il workshop prevede un carico di lavoro di 250 ore, e rilascerà Crediti Formativi. I risultati della selezione verranno comunicati **entro il 15.12.2011** posti disponibili: **6** per informazioni: Justyna Solysnik, Lab CITER, justyna@unife.it

